



PROVE DI TRASMISSIONE

BOLLETTINO INFORMATIVO
DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE
"E BENE VENGA MAGGIO"
ANNO IX - N°1 – GENNAIO 2003

e bene venga maggio

Piccole riflessioni

L'inizio dell'anno nuovo è il momento di fare progetti, di pensare ai prossimi appuntamenti, ma anche l'occasione per fare un bilancio dell'anno precedente. Il 2002 è stato ricco di sicuri successi, il lavoro è stato tanto, faticoso ma produttivo. Non sono però mancati momenti di difficoltà, di momentanee e a volte imprevedute evenienze critiche. Ritornare indietro con la memoria alle origini può essere utile per ricordarci che la nostra storia non ha sempre avuto vita facile, ma sempre abbiamo trovato i modi per uscirne più forti e con nuove energie.

A partire dal prossimo numero sarà riservato uno spazio alla pubblicazione dello Statuto (non preoccupatevi lo faremo a puntate) affinché tutti i soci ne siano a conoscenza e quindi, possano farli propri e diventare diffusori di quei contenuti. Inoltre verranno pubblicati brevi articoli informativi scritti da Dina allo scopo di divulgare correttamente informazioni sul canto e il ballo tradizionale e "correggere" così il tiro di informazioni di dubbia veridicità che a volte "si ascoltano, si vedono o si leggono".

Un ringraziamento particolare a tutti quelli che hanno reso possibili i successi raggiunti, che hanno dedicato parte del proprio tempo per salvaguardare, promuovere e diffondere la cultura montanara. Concludo con un pensiero di grande affetto rivolto a Marino, Mina e Vittorio Parenti che ci hanno lasciato nei mesi scorsi

Felici canti e balli a tutti per il 2003!

Lucia Cutti

E' accaduto

Asolo : in questa bella cittadina in provincia di Treviso si è tenuta nel mese di novembre dello scorso anno una "tre giorni" del canto "ontò", rassegna di canzoni di genere popolare a sfondo ironico-sessuale. Dina ha partecipato alla rassegna completa con intervento sul ruolo della donna in merito all'argomento. Il gruppo "La Compagnia del maggio" ha cantato davanti a un pubblico numeroso e attento (da panico l'impatto, ma non per tutti!) con lusinghieri risultati.

Bravi tutti e avanti così!

Monghidoro : nell'ambito delle manifestazioni organizzate per il festival "Che non venisse mai giorno.2002-Le vie del violino" si è tenuta nella sala municipale la presentazione del volume *Le vie del violino, scritti in memoria di Melchiade Benni*. E' stata un'occasione di incontro particolarmente significativa sul piano del contenuto, con numerosi interventi di relatori e di pubblico, alcuni dei quali ad alto contenuto emozionale.

Cà di Cardino : si è qui festeggiato la fine del 2002 con una mangiata pantagruelica e l'inizio del nuovo anno con canti, balli e una compagnia allegra e familiare. Un grazie agli organizzatori Franco e Norma e a tutti coloro che hanno reso possibile il trascorre di un sereno passaggio.

L'associazione “e bene venga maggio”, ma che cos'è?

Riteniamo che ci sia ancora qualcuno in giro che si pone quest'interrogativo e non facciamo fatica ad immaginare il tipo di risposta che, sempre questo qualcuno, si può dare: l'associazione “*e bene venga maggio*” è un'allegria e spensierata compagnia che si diverte ad organizzare feste e, per finanziarsi, cerca di spillare quattrini alle pubbliche amministrazioni.

Questa constatazione non è il frutto della nostra fantasia, ma deriva da comportamenti che notiamo e da affermazioni che ogni tanto captiamo.

È anche probabile che ciò avvenga in parte in buona fede, in quanto non tutte le persone che hanno aderito ed aderiscono tuttora all'Associazione o che partecipano alle iniziative e manifestazioni varie, da essa promosse, si siano attivate per conoscere le finalità e gli scopi che l'Associazione stessa si propone. Cerchiamo pertanto di dare un sintetico contributo in tale senso.

L'Associazione “*e bene venga maggio*” si è formata all'inizio degli anni '80 e nel 1992, mediante l'adozione di un atto costitutivo, sottoscritto da trentasei persone, si è costituita in Associazione regolarmente iscritta all'albo delle associazioni della regione Emilia-Romagna.

Nell'articolo 2 di detto atto, fra l'altro si legge:

“L'Associazione, che è basata su principi solidaristici e di aggregazione sociale non ha scopi di lucro, si propone di offrire ai soci idonei ed efficienti servizi di documentazione, informazione, formazione, organizzazione con specifico riferimento alle attività di musica, danza, diffusione e valorizzazione della cultura, con particolare riferimento alle culture etniche e tradizionali. Persegue finalità educative e culturali attraverso la gestione di attività nei campi dell'informazione, della documentazione e formazione, della diffusione della cultura, dello sport, dello spettacolo e della ricreazione in genere....

Partecipa attivamente all'approntamento ed alla gestione di attività connesse alla proposizione ed allo svolgimento di attività, corsi di formazione, stage, seminari di studio, manifestazioni, rassegne, convegni, mostre, pubblicazioni ed incontri di natura ricreativa e culturale.”

Da allora fino ai giorni nostri l'Associazione “*e bene venga maggio*” ha operato attenendosi scrupolosamente a quanto sopra riportato ed ha rivolto particolare attenzione alla ricerca ed alla conservazione delle tradizioni popolari, musicali, canore, dialettali, eccetera dell' Appennino bolognese ed il suo contributo è stato decisivo per evitare che un patrimonio culturale importantissimo andasse perduto.

Si è attivata perché dei frutti del proprio lavoro ne potessero beneficiare le comunità locali e non, mediante l'organizzazione di manifestazioni d'ogni tipo, ed in genere cercando di ricreare atmosfere e situazioni tipiche ed occasioni d'incontro fra le persone.

Si è adoperata in maniera quasi ossessiva perché, di quanto raccolto, vi fosse una riproposizione fedele, non finalizzata all'esibizione, allo spettacolo ed alla speculazione.

Agli iscritti all'Associazione, che la sostengono attraverso il versamento delle quote sociali e mettendo a disposizione parte del proprio tempo libero, per l'organizzazione delle iniziative, spetta il compito della tutela del nostro patrimonio culturale nei confronti di chi lo utilizza in maniera poco corretta. Infatti, vi sono alcune persone (poche per fortuna) che ne fanno un uso commerciale, mediante la riproposizione di balli, canti ed altro (oltre tutto in versioni distorte) in forma di spettacolo, quando invece, nella tradizione originale, questo non è mai avvenuto.

Tutti gli iscritti debbono dunque essere consapevoli che questi fenomeni sono da evitare, in quanto contribuiscono, per altri versi, a fare scomparire comunque la cultura popolare delle nostre zone o a dare origine agli interrogativi esposti all'inizio.

Questo ed altro, ma un maggiore approfondimento non è possibile per ragioni di spazio, è l'Associazione “*e bene venga maggio*”

Franco Panzacchi

Dal Consiglio Direttivo

➤ Rapporti con i Comuni

Negli ultimi mesi del 2002 sono stati presi contatti con gli assessori alla cultura di Loiano, Pianoro, Monghidoro, Monterenzio, Monzuno e San Benedetto val di Sambro per sondare le disponibilità delle amministrazioni locali a collaborare con l'Associazione. Sono stati inviati proposte di attività per l'intero anno. I rapporti sono stati fino ad ora buoni, speriamo di iniziare o continuare collaborazioni fruttuose.

➤ Bollettino

A Giorgio Polmoni è stato affidato l'incarico di "addetto stampa" e curatore del bollettino informativo che sarà inviato con periodicità bimestrale.

Da questo numero, ci sarà uno spazio dedicato alla voce e ai contributi dei soci, perché di proposte e idee se ne sente sempre la necessità ed è, oltretutto, cosa gradita sentire più opinioni. Ascolterò tutti, ma cesterò unicamente i commenti contrari ai principi dell'Associazione. Contributi, suggerimenti ed altro sono da inviare a giorgiopolmoni@libero.it G.Polmoni Via E. Weber 5 40138 Bologna

Prossimi appuntamenti

➤ **Domenica 19 gennaio** ore 12.00 pranzo a Cà di Cardino - (prenotazioni presso Norma e Franco) . Nel dopo-pranzo ci terremo compagnia con un pomeriggio di **musica insieme**, sono invitati tutti e particolarmente gli "apprendisti suonatori"

➤ **Sabato 25 gennaio** alle ore 20,30 si terrà la **veglia di carnevale** in maschera in compagnia dei "I Suonatori della Valle del Savena"; coloro che non si presenteranno mascherati verranno vestiti sul posto !

➤ **Giovedì 13 febbraio** alle ore 21.00 - Biblioteca Comunale via Valleverde 15 -Rastignano (Pianoro) verrà presentato il libro "Le vie del violino" ; intervverranno Placida Staro , Franco Benni, il gruppo "I suonatori dell'Acqua Fredda" e il violinista Roberto Bucci.

➤ **Sabato 15 febbraio** alle ore 21.00 veglia di carnevale in compagnia dei " I Suonatori della Valle del Savena" presso gli impianti sportivi di Pianorello- Pianoro

➤ **Domenica 23 febbraio** ore 12.00 pranzo a Cà di Cardino (prenotazioni presso Norma Francia tel.051 6554557); pomeriggio insieme con mascheramento sul posto, e tanti canti insieme al gruppo "La Compagnia del maggio"

➤ **Sabato 1 marzo** alle ore 16,30 si terrà a Cà di Cardino **l'annuale assemblea dei soci** .
Alle ore 21.00 serata di balli e canti in compagnia dei "I Suonatori della Valle del Savena" e della "Compagnia del Maggio"

N.B. Nell'assemblea si procederà all'elezione del nuovo Consiglio Direttivo - questa è l'occasione per chi è interessato a candidarsi o semplicemente per esprimere pareri e costruttive proposte .

Vi segnaliamo

- entro l'anno organizzeremo una mostra di ricami ; nell'occasione raccoglieremo adesioni per gli interessati a "un corso di ricamo"; ricordiamo che la comunità di Monghidoro è tuttora ricca di persone capaci in tale difficile e affascinante arte.(per informazioni rivolgersi a Massimo Zacchi tel 051/6555015)

- Dal 24 al 27 aprile sarà organizzata la 20° edizione del consueto stage di ballo montanaro (seguirà comunicazione con programma dettagliato)
- 6 febbraio Biblioteca Comunale via Valleverde 15 Rastignano ore 21,00
Adriano Simoncini terrà una conferenza dal titolo " Malocchio e sendà: pratiche magiche nella montagna bolognese del '900 "

ATMOSFERE MONGHIDORESÌ..... "Le vie dei Violini"

A volte si sente la necessità di trasferire sulla carta alcune emozioni che non sempre si riescono ad esprimere a voce. Raramente mi capita di rimanere senza parole, ma di fronte al lavoro svolto dall'associazione nelle iniziative 2002 "le vie dei violini", il silenzio può essere interpretato solo come un profondo senso di rispetto.

Iones ed io partecipiamo a molte occasioni d'incontro sulla cultura popolare, alcune prevalentemente basate sul consumo Folkettaro piene di falsa Irlanda, Francia o paesi balcanici, altre che cercano d'esprimere sentimenti popolari più autentici ma che incappano in false manifestazioni folcloristiche, alcune (veramente poche) esprimono un'ambientazione autentica anche se non sempre all'interno di un contesto.

A Monghidoro è stata fatta la scelta di invitare altre importanti realtà tradizionali come il gruppo pugliese, i violini occitani, il violino ungherese, irlandese ecc., ma tutto questo all'interno di un confronto di culture e di stili che avevano come interprete principale il Violino ed i repertori della Valle del Savena, che si mettevano a confronto con realtà diverse ma assolutamente tradizionali ed all'interno di un preciso ambito.

All'associazione va il merito di avere proposto un festival, che ha saputo differenziarsi nello stile e da un punto di vista culturale, creando un distinguo importante nel "bailamme" delle iniziative italiane che oramai sembrano fatte con la carta carbone.

Naturalmente chi avesse partecipato solo all'incontro di giugno, dimenticando i seguenti d'ottobre e di novembre potrebbe avere una visione assolutamente parziale di un progetto più ampio e completo che rafforza la comunità e l'identità della valle del Savena.

Solo partendo da questa semplice ed elementare analisi, si possono comprendere fino in fondo i piccoli episodi che hanno caratterizzato la conclusione dell'iniziativa nei primi giorni di novembre, quando ben lontano dall'idea d'auto proclamazione l'associazione ha invitato testimoni esterni che hanno conosciuto Melchiade Benni, rafforzando in questo modo la gran generosità dimostrata dai portatori della tradizione, nei confronti di chi si avvicinava a loro con magnetofoni o altri strumenti utili a documentare il loro patrimonio culturale.

Generosità dimostrata anche dagli attuali detentori di queste ricchezze (mi riferisco ai suonatori della valle del Savena), che non hanno esitato a dispensare complimenti a tutti i musicisti intervenuti sabato 2 novembre alla bellissima veglia di Ca' di Cardino, quando sul palco tutti gli invitati hanno interpretato (prima singolarmente poi contemporaneamente), le musiche del repertorio, complimenti che sono capitati anche al sottoscritto che ben poco c'entrava con quella situazione ma ha ricevuto un onore raro e prezioso.

Mentre tutto questo avveniva sul palco per la serata dedicata ai musicisti, sotto il palco i ballerini non erano da meno, cementando in questo modo una simbiosi che non può essere data per scontata.

Che cosa dire inoltre del silenzioso lavoro di chi contribuisce a far sì che tutto questo avvenga?

Non si può compiere un elenco delle persone che dedicano il loro tempo all'associazione, studiando, scrivendo, insegnando, lavorando in cucina, dietro ad un banchetto di vendita dei libri e CD, dietro la macchina fotografica, occupandosi che tutte le cose funzionino mentre gli invitati si divertono, al microfono o sul palco a suonare avendo oltre settanta anni o meno di diciotto.

Credo che questi fatti si commentino da soli.

Concludiamo affermando che, a nostro parere, la strada che l'associazione ha scelto nel momento in cui si è costituita, è l'unica che valga la pena di percorrere, ed è l'unica che riconduce a quei valori di collettività, solidarietà che da tanto tempo, temiamo siano andati persi.

Stefano & Iones (al secolo Stefano Tomesani e Iones Dall'Aglio).